Anno III. Martedì 28 ottobre 1879 N. 257

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 27 ottobre.

I diari italiani ricordano tutti le feste di Torino pel monumento commemorativo del traforo del Cenisio. Noi, non avendo spazio per lunghe descrizioni d'altronde compendiate nel telegramma pubblicato nel numero di jeri, ci limitiamo a riferire le iscrizioni impresse nel marmo e che tramanderanno ai posteri la memoria del fatto solenne.

Ne' diari esteri continuano le rivelazioni circa l'alleanza fra l'Austria-Ungheria e la Germania. In questa polemica figurano principalmente la *Nordd. Allg. Zeitung* e la *Politische Correspondenz*; e si deduce che il segnare l'alleanza riuscì atto poco gradito all'Imperatore Guglielmo, dacchè sono note le sue simpatie personali verso la famiglia dello Czar. Se non che (e questa è una rivelazione dello *Standard*) la spinta all'alleanza austro-germanica si fu la quasi certezza che certi diplomatici segretamente preparavano un'alleanza russo-francese da manifestarsi al sorgere d'una data opportunità, e che, per indiscretezza di alcuni impazienti, venne poi conosciuta prima del tempo.

Anche la *Neue Freie Presse* si occupa dell'alleanza; e sebbene la si voglia per ora d'indole difensiva, è evidente come ad un tratto possa mutarsi in offensiva, tanto verso la Russia, quanto verso altre Potenze.

Un telegramma da Vienna fa oggi sapere come non si faranno variazioni all'indirizzo in risposta al Discorso della Corona. Quindi pel momento sembra che i Partiti daranno al nuovo Ministero il tempo di spiegare i propri intendimenti.

Dalla Rumania si ha la notizia di nuovi atti favorevoli alla naturalizzazione degli Israeliti, e questi sanciti dal Senato.

Sembra (se dobbiamo prestar fede ad un telegramma di jeri da Costantinopoli) che la questione turco-ellenica sia più che mai lontana da uno scioglimento; difatti esso lascia credere che i delegati greci, impotenti a soddisfare al mandato, abbiano chiesto al loro Governo di essere richiamati.

Anche le notizie sulla situazione degl'Inglesi nell'Afganistan continuano a sollevare dubbj, e sempre più si temono serie complicazioni in quel remoto Oriente.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 25 ottobre.

Le mie previsioni che ad una *conciliazione* si verrebbe, sono prossime ad avverarsi. Anzi permettete che ve lo dica, tutti gli inasprimenti in queste questioni che sembrano dividere vecchi amici, originano dalle troppe chiacchiere, più che da intensità dei dispareri. In Italia si ama la ciarla: poi Giornalisti e Corrispondenti di Giornali, avendo l'obbligo stretto di ciarlare ogni giorno, ne viene di conseguenza che si dia peso ai menomi accidenti. Tutto è buono per occupare la pubblica attenzione un giorno; nel susseguente muta la scena, e si cerca qualche nuovo pettegolezzo. È mestiere questo, come un altro; con la differenza che è mestiere poco onesto, se serve ad alimentare l'incertezza del futuro e gli scoraggiamenti.

All'*Italia reale*, al *vero paese*, cale ben poco di sapere come se la intendano fra loro Depretis e Nicotera, Crispi e Cairoli, e quegli altri, dii minori, dalle cui discordie e piccole ambizioni farebbesi temere il finimondo. L'Italia aspira ad unico scopo che dovrebbe essere la base di conciliazione di tutte le Parti politiche, aspira al *buon governo*; quindi è proclive a fare buon viso a chiunque seriamente prometta di coadjuvare i governanti a conseguire esso scopo. Or l'Italia festeggierà quel momento, in cui sarà chiarita (e spero tra breve) la *conciliazione*, almeno perchè la prossima sessione della Camera abbia a condurre a qualche conchiusione sulle Leggi più urgenti.

Per quanto ne ho udito jeri ed oggi, confermasi che Cairoli avrà un colloquio con Depretis, com'è smentito il colloquio del primo con Crispi. Dunque fra l'esultanza della festa di domani a Torino (che tende a perpetuare la memoria di opera portentosamente grande e tale da destar l'ammirazione dei posteri) il Presidente del Consiglio troverà il tempo per intrattenersi con l'on. di Stradella e chiudere gli accordi, di cui in antecipazione comuni amici prepararono l'addentellato. Anche con la parte migliore della Deputazione meridionale accordi vennero stretti, e niuno vorrà più contrastarlo. Quindi (come già vi dicevo) al riaprirsi della Camera l'orizzonte si farà chiaro, con molto dispetto di quelli che lo vorrebbero bujo. E poichè discorriamo di *orizzonte*, rallegromi con la *Patria del Friuli* per le lettere che in essa leggo riferibili ai nostri avversarii, i Moderati. Fate bene a trattarli in bernesco, dacchè certe loro meschinità li rivelano vieppiù per gente poco seria.

Vi confermo che aumentano le probabilità di un prossimo scioglimento della Camera. Però si torna a dire che l'onor. Brin lavora sui materiali preparatigli dai Colleghi della Commissione per la riforma elettorale, al fine di compiere il proprio mandato; quindi (ciò essendo) l'onor. Villa rinuncierà al *progettino*, secondo cui intendeva fare le nuove elezioni. E se almeno una soddisfacente *riforma elettorale* uscisse dall'agonizzante Legislatura, potrebbesi dire che non è stato speso male il suo tempo. Poi (che chè mormorino i Moderati) qualcosa si fece dal marzo 76 ad oggi, sebbene (non lo niego) avrebbesi potuto sperare di più.

Io desidero ardentemente che la Camera sia convocata, perchè i gazzettieri possano fare a meno di certi pettegolezzi. Oggi non si ha a dire che del processo Fadda e dei Lazzarettisti. Che se il secondo ha qualche interesse per la singolarità del caso, del primo non mi so dar pace che tanto abbia potuto interessare il colto e l'incolto Pubblico. Per me questo interessamento esprime quel guasto morale cui stigmatizza con severo ma giusto giudizio Giosuè Carducci. E fecero bene parecchi giornali italiani a riprodurre que' versi santamente iracondi!

E insieme agli scandali delle Corti d'Assise, saranno presto finiti anche gli scandali diplomatici. Alludo (come ben potete immaginare) alle supposte dimissioni del Generale Cialdini, in seguito alle rivelazioni del *Figaro*. Del Duca di Gaeta si dicono le cose più contradditorie, e per lui poco confortanti, se fosse al caso di udirle. Io non ne sento maraviglia, dacchè il Cialdini mi apparve sempre uomo strano; ma che proprio un Giornale della risma del *Figaro* abbia avuto le confidenze dell'Ambasciatore italiano, non so perdonargliela. Poi non so quanto bene egli potrebbe fare restando a Parigi, dacchè sono note le sue simpatie anti-repubblicane, per le quali è inviso ai più illustri uomini della Francia. Eppure, malgrado ciò, vedrete che, tra qualche giorno; anche delle dimissioni del Cialdini non se ne parlerà più.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 25 corr. contiene: RR. decreti 2 ottobre, che dal fondo per le *Spese impreviste* autorizzano una 24ª prelevazione di l. 10,000 in aumento del cap. 4 del bilancio per il Ministero della guerra; una 25ª prelevazione di l. 10,000 in aumento del cap 18 del bilancio per il Ministero d'agricoltura e commercio; una 26ª prelevazione di l. 113,000 in aumento per l. 77,000 del cap. 141, per l. 18,000 al cap. 35 e per l. 18,000 al cap. 2 del bilancio del Ministero delle finanze.

R. decreto 16 agosto, che approva il ruolo organico dell'Istituto tecnico di Modica.

R. decreto 2 ottobre, che abilita ad operare nel Regno la Società, sedente in Parigi col nome di *Compagnie générale des eaux pour l'étranger*

— La *Gazzetta Piemontese*, che ha diffusi ragguagli sull'inaugurazione del monumento pel traforo pel Cenisio, nei quali nulla havvi di particolarmente interessante, così accenna alle iscrizioni scolpite sul monumento.

Ai semplici nomi di *Sommeiller, Grandis* e *Grattoni* scolpiti sull'ultimo masso al al vertice del monumento, oggi dobbiamo aggiungere altre due iscrizioni appena finite di scolpire all'ultimo momento.

L'una, posta sur un masso granitico inclinato alla base destra della piramide ciclopica, porta l'epigrafe seguente:

A
Sommeiller Grattoni Grandis
Che unirono due popoli latini
Col traforo del Fréjus

—

Gli Italiani riconoscenti
Auspice il Municipio di Torino
Le Società operaie iniziatrici
Eressero

—

Regnando Vittorio Emanuele II
Ebbe principio

—

Al cospetto di Umberto I.
Il dì XXVI ottobre MDCCCLXXIX
Inaugurato

Sur un masso granitico inclinato a sinistra dello stesso monumento leggesi:

Marcello Panissera di Veglio
Presidente della R. Accademia Albertina
Inventava
L. Belli eseguiva il bozzetto
Altri allievi di scultura
Diretti da O. Tabacchi
Modellavano le statue
B. Ardy informava il concetto
1879.

— Furono accettate le dimissioni del Barbavara, da direttore delle Poste; è difficile però che si nomini il Casanova. Il Barbavara vorrebbe che si nominasse Tantesio, che finora fu il suo braccio destro: invece presso il Ministero si insiste che si nomini Capecelatro, delle provincie meridionali.

— Gli amici dell'on. Grimaldi assicurano che egli vuol mantenere tutte le previsioni presentate; si suppone quindi che voglia uscire dal Gabinetto, piegando di bel nuovo verso il gruppo Nicotera, ora che l'accordo tra il Ministero e la sinistra pare assicurato.

— Leggesi nell'odierna *Gazzetta di Venezia*: Se non siamo male informati, il R. Prefetto avrebbe dato le sue dimissioni, ma il Ministero dell'interno l'avrebbe pregato di rimanere al posto fino alla sostituzione.

— Leggesi nella *Riforma* in data di Roma 26: Finalmente questa sera ci fu gentilmente recato il discorso pronunciato a Villanova d'Asti dall'onor. ministro dell'interno, Tommaso Villa. È stampato in opuscolo dagli Eredi Botta e consta di pagine ventotto.

— I ministri Cairoli, Bonelli e Perez inaugureranno, il 5 novembre, la scuola d'incisione sul corallo a Torre del Greco.

NOTIZIE ESTERE

Lo *Standard* reca i seguenti ragguagli sul memoriale diretto dal principe Bismarck all'imperatore Guglielmo: La società russa è totalmente corrotta dal *nihilismo*; persino la lealtà dell'esercito è scossa dall'agitazione rivoluzionaria. Inoltre nell'esercito russo domina una forte corrente anti-germanica. Bismarck adduce numerose prove dei continui intrighi della diplomazia russa a Parigi e Vienna per isolare la Germania, e prove altresì dei sentimenti dei granduchi russi avversi all'impero tedesco. Bismarck ha raccolto un voluminoso materiale diplomatico in appoggio dei suoi asserti, che presentò all'imperatore.

— Il *Télégraphe* dice che Gambetta ha espresso il deriderio che il ministero rimanga al potere fino alle nuove elezioni, che avranno luogo nel 1881.

— I procuratori generali della Repubblica vengono l'un dopo l'altro a Parigi, per ricevere istruzioni da Leroyer circa l'applicazione della circolare sugli oltraggi al governo e sull'abuso della libertà.

— Nel prossimo dicembre arriveranno in Francia due trasporti con 850 nuovi amnistiati.

— Il granduca Vladimiro ed i principi di Oldemburgo e di Galitzin fecero colazione all'Eliseo con Grevy, e andarono a caccia con lui nel bosco di Merly.

— Un fatto importante è avvenuto il primo settembre nel palazzo imperiale al Giappone. La favorita Yanighiwara partorì un principe, che sarà l'erede della Corona, perchè un primo bambino maschio della stessa favorita, nato nel settembre 1877, morì a 15 mesi.

Dalla Provincia

S. Vito di Fagagna, 26 ottobre

Prego la nota cortesia di questa onor. Direzione a fare di pubblica ragione nel Giornale, che questo Comunale Consiglio in seduta odierna deliberava unanime la somma di di l. 20 a favore dei danneggiati dalle inondazioni, non ommettendo di indicare ancora la circostanza che da questi Comunisti, mediante private elargizioni, venne in antecedenza erogato l'importo di L. 74 a favore dei danneggiati stessi.

Colla massima stima.

Il Sindaco
CARLO MICOLI.

Da Cividale ci perviene una lettera, in cui ci si dice che il mercato mensile di sabato, ivi tenuto, riescì molto animato e per concorso di animali e per affari conchiusi. Vi furono com-

pratori e da Trieste e da varie parti della Provincia; ed i soliti *Toscani*, che comperano, come il solito, animali giovani.

Auguriamo che anche il prossimo nostro mercato di S. Caterina riesca così bene, ed i contadini facciano molte e belle vendite; giacchè questo è il modo più sicuro per ispingerli a migliorare la produzione bovina.

Oggi la Commissione, incaricata di visitare i vigneti della Provincia per accertarsi se o meno (come si spera) sieno infetti dalla filossera, visiterà i vigneti posti ne' pressi di Cividale, a Gagliano, Spessa ecc.

Ne fa parte il signor Viglietto, professore presso questo R. Istituto Tecnico; il quale, come già sanno i nostri lettori, fu a Valmadiera ad assistere alle operazioni per distruggere il malaugurato insetto.

CRONACA CITTADINA

Collegio Uccellis. Prima che il nuovo Regolamento pell' Istituto Uccellis sia compilato ed approvato, perlochè sarà mestieri attendere che la Direzione dell' Istituto sia ricomposta, la Giunta ha dovuto provvedere a formulare il programma pel corso complementare, in armonia coi corsi elementare e normale, e si affretta a renderli di pubblica ragione.

La Giunta intende di dare in questo corso il maggiore sviluppo alle idee pratiche e casalinghe che vennero svolte durante la discussione per il trapasso del Collegio dalla Provincia al Comune, e fu nel desiderio che il maggior numero di allieve, ne possano approfittare, che venne abbassata la corrisponsione scolastica mensuale di questo corso a cinque lire, com' è pel corso elementare, sebbene la scuola riuscirà di sua natura assai più costosa all' Istituto per il personale e i mezzi didattici che richiede. Nel fissare la mensualità del corso normale ad 8 lire, e delle elementari e complementari a 5, si è inteso di facilitare l' accesso alle esterne, essendo parso che il più grande vantaggio che l' Istituto Uccellis presenti alla Città di Udine, consista nella possibilità offerta alle famiglie, anche di modeste fortune, di poter dare alle figlie la migliore istruzione ed educazione, consegnandole all' Istituto dalla mattina fino alle 4. o 5 pom., e riavendole pel tempo rimanente nella propria casa presso i genitori.

Condizioni per l' ammissione.

Per le alunne interne:

a) che l' allieva abbia raggiunto l' ottavo e non oltrepassato il dodicesimo anno di età;

b) che per ogni alunna, sia regnicola o meno, debba pagarsi la retta di lire 650 all' anno in rate bimestrali antecipate.

Per le alunne esterne:

che l' allieva abbia compiuto il sesto e non oltrepassato il quindicesimo anno di età.

Condizioni comuni:

a) che l' allieva abbia una buona fisica costituzione, e subito con buon effetto l' innesto vaccino o superato il vaiuolo;

b) la accettazione da parte del Consiglio direttivo, quando l' allieva abbia tutte le condizioni richieste dal Regolamento; nei casi dubbj l' accettazione è riservata alla Giunta municipale;

c) il certificato del Sindaco sulla buona fama dei genitori;

d) la analoga domanda scritta dai genitori o legali rappresentanti dell' alliva, con obbligazione di pagare la retta e la tassa, ovvero la sola tassa, in Udine alla cassa comunale, e di adempiere quanto prescrive lo statuto e le norme regolamentari del Collegio;

e) per le allieve i cui genitori o legali rappresentanti non risiedano in Udine, la designazione di persona residente in Udine, che per iscritto accetti l' incarico di raccomandatario;

f) tanto le alunne interne che esterne, pagheranno come corrispettivo dell' insegnamento (compreso il francese ed il tedesco) la tassa mensuale antecipa di lire 5 per i corsi elementari e complementari, e lire 8 pel corso normale.

Riguardo all' età per l' ammissione, la Giunta municipale riservasi il diritto di fare eccezione per le allieve provenienti da altri Istituti.

Programmi d' insegnamento.

Corso elementare. — Per il corso elementare si adotteranno i programmi che, già esperimentati nelle scuole del Comune, si uniformano sostansialmente a quelli governativi, ma meglio di questi rispettano la legge di gradazione nella divisione delle materie, e quella di convenienza nei limiti.

Corso di complemento. — La scuola di complemento si prefigge un doppio scopo:

a) di dare il complesso di cognizioni che sono assolutamente necessarie a quelle giovinette che con detto corso intendone porre termine ai loro studi, onde possiedano una educazione relativamente completa, e tale da agevolar loro l' adempimento dei doveri di figlia, di sposa, e di madre;

b) di fornire una preparazione conveniente a quelle che vorranno in tutto o in parte percorrere il corso normale.

In tal guisa continuando con bell' armonia lo sviluppo delle facoltà, somministrando svariate ed utili cognizioni, alternando opportunamente lo studio e la riflessione coi lavori donneschi e colle occupazioni famigliari; in una parola con un intento educativo e pratico, il corso complementare, più che a istruire esclusivamente, tenderà ad avviare e ad abituare le alunne allo studio individuale in quei limiti nei quali può essere continuato per tutta la vita da una donna di famiglia.

Il corso sarà impertanto condotto in modo da non aggravare di studi le alunne, e da lasciare invece campo all' apprendimento ed all' esercizio di quelle arti famigliari e femminili che sono indispensabili alla donna, impartendo in pari tempo quelle cognizioni generali che non devono mancare a donna civilmente educata.

Le alunne, ove lo desiderino, riceveranno al termine del corso un attestato del loro profitto. Vi saranno dei saggi con intervento dei genitori e di rispettabili persone. Le alunne che passano al corso superiore, dovranno alla fine del secondo corso assoggettarsi a regolare esame.

Pel corso complementare si richiede che le alunne abbiano compiute le elementari. Saranno bene accette giovani provenienti da altri Istituti.

Programmi.

Religione

Corso I e II. — Istruzione graduale e conveniente all'età delle alunne.

Lingua

Corso I. — Lettura di poesie e prose con commenti educativi, ed applicazioni grammaticali. — Esercizi di composizione: racconti, descrizioni, lettere e loro norme dedotte dagli esempi. — Esercizi di esposizione verbale. — Letture individuali con riassunto verbale.

Corso II. — Lettura di poesie e prose con commenti illustrativi. — Esempi ed esercizi di sintassi. — Esercizi e precetti sul periodo. — Esercizi ed esempi sulla purezza e proprietà dei vocaboli e delle locuzioni. — Composizione come sopra. — Esercizi di esposizione verbale. — Letture individuali con riassunto verbale.

Storia

Brevissimi cenni intorno ai popoli antichi per servire di introduzione alla Storia antica e moderna d'Italia.

Nella narrazione il docente terrà conto soltanto dei più importanti avvenimenti, in modo da conservare la continuità storica, e fermerà in particolare l'attenzione delle alunne sopra quei grandi personaggi, i quali meglio riflettono il carattere di un'epoca.

Corso I. — Storia romana e medioevale.

Corso II. — Storia moderna.

Geografia

Corso I. — Spiegazione dei vocaboli della geografia. — Nozioni elementari sulla forma e parti del globo. — Descrizione fisica dell'Europa. — Nomi. — Capitali — ed estensione degli Stati europei.

Corso II. — Dell' Italia in particolare. — Principali notizie di geografia politica degli altri Stati europei. — Notizie principali sulle altre parti del globo.

Aritmetica — Elementi di geometria — Contabilità ed economia domestica

Corso I. Numerazione parlata e scritta. — Le prime quattro operazioni sui numeri interi, frazionari, composti, e decimali — Ripetizione ordinata delle nozioni sul sistema metrico decimale, apprese nel corso elementare. — Esercizi.

Corso II. — Ripetizione mediante esercizi delle cose studiate nell'anno antecedente. — Nozioni di geometria con applicazioni pratiche — Esercizi di conteggio con metodo di riduzione all'unità. — Conti di famiglia. — Inventario. — Bilancio. — Giornale, ecc. Cardini dell'economia domestica. — Norme generali. — Previdenza. — Classificazione delle spese. — Lusso.

Scienze naturali

Corso I e II. — Nozioni graduate con applicazioni ai bisogni domestici e particolarmente all'igiene.

Disegno applicato ai lavori donneschi.

Occupazioni famigliari e lavori femminili (cucito a mano e colla macchina, ricamo, taglio, ecc.)

Calligrafia, Ginnastica e Ballo, Canto.

Corso normale. — L' istruzione nel corso normale sarà regolata dai programmi governativi; le alunne però che non aspirano al magistero, col consenso dei genitori o loro rappresentanti, potranno applicarsi a quelle sole materie che crederanno meglio rispondenti alle loro disposizioni, ai loro bisogni, ed alla loro futura destinazione.

Lingue straniere

È gratuito l'insegnamento delle lingue francese e tedesca; l'una e l'altra in modo pratico e piano saranno insegnate fino dal primo anno della scuola elementare, ammenochè i genitori delle alunne, o chi per essi, dichiarino formalmente di non volere per le loro figlie tale istruzione.

Avvertenza. — L' insegnamento delle altre lingue, oltre le succitate, della musica e di rami speciali di cui non è fatta parola in questo programma, sta a carico delle rispettive famiglie.

Il Bollettino dell'Associazione agraria Friulana di lunedì 27 ottobre contiene i seguenti articoli: La statistica pastorale del Friuli — Per iscoprire la fillossera — Le piccole proprietà — Il credito agricolo — Rimedi contro l'idrofobia — Sete — Rassegna campestre — Bovini — Note agrarie ed economiche.

Il Bollettino della Prefettura pubblica un lungo elenco di insegnamenti che conseguirono un sussidio governativo per l'opera loro a vantaggio delle scuole serali e festive.

Quelli del parere contrario non mancano in nessuna circostanza, sebbene si avesse potuto attendere che l'internazionale della inaugurazione della ferrovia pontebbana fosse intesa da tutti in modo da non dar luogo al minimo screzio.

Il manifesto stampato e diffuso nei negozii e pubblici esercizii contro la Giunta per aver offerto e concesso il Palazzo della Loggia pel banchetto quantunque non porti nessuna forma, potrebbe essere male interpretato, e turbare la serenità di una festa, nella quale la nostra città deve più che mai cercare di mostrarsi paese intelligente e civile.

Sulla concessione del Palazzo della Loggia è poco da dire. Il Municipio doveva accogliere gli ospiti, che arrivavano col treno della sera, doveva fornire o suggerire un locale per il pranzo.

Non si può immaginare una circostanza nella quale desiderare maggiormente che la città facesse bella mostra di se. Trattavasi di una solennità che rappresenta un interesse economico importantissimo per l'Italia in generale e per la nostra città in particolare.

L'Austria ha un fortissimo commercio coll'Italia. Gran parte di questo commercio non solo dell'Austria, ma della Prussia e della Russia ancora, troverà per la Pontebba la via più corta, e questa via che avrebbe potuto passare di là dei monti, o scendere altrove, scenderà a Udine, e questo fatto venne per così dire da noi strappato a Governi e Parlamenti con una insistenza di più lustri. Nella Loggia adunque si festeggierà il nostro trionfo. Non è vero che i locali della Loggia abbiano a servire al solo bisogno della azienda cittadina; deve ben più servire a quei ricevimenti e feste che il Municipio deve fare in grandi occasioni. Così disse il Consiglio, così la pensano tutti i cittadini che hanno senno e sono gelosi dell'onore del paese. Diffatti sarebbe stato assurdo di fare un palazzo così splendido e sontuoso unicamente per servire alla azienda, vale a dire ad Ufficii. Sicchè la Giunta ha fatto cosa la più naturale e ragionevole offrendolo per il ricevimento e per il banchetto della Pontebbana. Se avrà fatto male, ne risponderà al Consiglio.

Ma ciò che suona male in quel manifesto è che si dice sconvenientissimo il ritrovo sotto i gelosi archi del nostro palazzo. Il ritrovo delle Rappresentanze di due Governi, delle Società ferroviarie, delle Rappresentanze provinciali e cittadine per festeggiare un avvenimento a noi vantaggiosissimo, da noi tanto desiderato e aspettato, poteva aver in Udine luogo più conveniente? E la festa non potrà trovare nessun cittadino che manchi siffattamente del più elementare senso di opportunità da non comprendere che tutt'altro che soffiare sul cristallo, bisogna anzi fare il possibile perchè la festa sia animata e splendida, e giovarsi di questa circostanza onde promuovere ciò che manca ancora a Udine, la continuazione al mare, e la Stazione internazionale.

I medici condotti. Il Ministro Villa, nel suo discorso di Villanova d' Asti, promise avrebbe tentato di migliorare la condizione dei medici condotti, strettamente collegata con quella della sanità pubblica. In un rilevante articolo del *Secolo* si dipingono con colori non molto belli le condizioni di queste sentinelle della pubblica salute, mostrando come nè il Governo, nè i Comuni, nè i medici stessi sappiano in quale cerchia si comprendano i doveri del medico condotto, — nessuna legge avendoli esattamente determinati, per cui i frequenti urti, attriti e lotte fra i comuni ed i medici, e la trascuratezza in cui si lascia cadere la pubblica sanità » Sarebbe tempo (così conclude l' articolo, e noi ripeteremo con esso) che il Governo provvedesse a questo sconcio con una legge che stabilisca chiari e precisi i diritti ed i doveri dei medici condotti in rapporto alla pubblica igiene. Senza di ciò il miglioramento della sanità pubblica e della condizione dei medici condotti sarà sempre un pio desiderio. »

Imballaggio per l' entrata ed il transito in Austria-Ungheria della seta nera in cordoni. Come paese di confine che è il nostro, interesserà certamente a' commercianti di qui di sapere quali speciali prescrizioni sieno state dal Governo austriaco disposte per le spedizioni di questa merce. Le sete nere in cordoni *(cordonnet noir, souplé bourre de soie e chappe)* in matassse fortemente compresse sono ammesse al trasporto, soltanto quando sieno poste in casse che misurino più di 12 centimetri d' altezza interna, e nelle quali i singoli strati di seta, siano fra loro separati da spazii vuoti di almeno 2 centimetri di d' altezza. I predetti spazi vuoti devono essere formati da graticolati di legno consistenti di regoli quadrati con 2 centimetri di lato, posti a 2 centimetri di distanza l' uno dall' altro e riuniti alle estremità da due sottili traverse. Nelle pareti laterali delle casse debbono praticarsi delle aperture d' un centimetro almeno di larghezza, che corrispondano ai vuoti esistenti fra i regoli, cosicchè sia possibile con un' asta di attraversare la cassa. Ad impedire che queste aperture possano rimanere otturate, e riescano quindi inefficaci, dovranno essere inchiodati all' orlo delle medesime, da ciascun lato, due listelli di legno. Per effetto di siffatte disposizioni, sulle lettere di porto o sui bollettini di spedizione dovrà essere apposta una dichiarazione dalla quale apparisca se la seta, di cui è domandato il trasporto, appartenga o non alle specie suindicate. In mancanza di tale dichiarazione scritta, le spedizioni di seta destinate a località dell' Impero Austro-Ungarico ó transitanti per detto Stato, non saranno accettate dalle Stazioni che colla prestabilita forma d' imballaggio.

Le merci destinate alla Russia col mezzo delle poste austriache, è bene che i nostri commercianti lo sappiano, non devono sorpassare le dimenzioni di metri 1.37 di lunghezza, 0.35 di larghezza, e 0.31 d' altezza. Le spedizioni di merci, le cui dimensione siano maggiori delle sovraccennate, non saranno accettate dalle stazioni.

Vita militare. Fra le disposizioni del Ministero della guerra, cui accennammo jeri fra le notizie italiane, riassumento, la *Gazzetta ufficiale*, troviamo che fu collocato a riposo il tenente Ghibando Bartolomeo del 47° reggimento qui residente, e ciò dietro sua domanda; e che venne inscritto coll' attuale suo grado nella riserva.

I diurnisti di pubblica sicurezza. Abbiamo letto in parecchi giornali come, col primo dell' anno, abbiano ad essere licenziati tutti i diurnisti di pubblica sicurezza, pel gran numero di applicati ammessi negli ultimi esami.

Cose ferroviarie. Il *Monitore delle strade ferrate* dice che col 1° novembre prossimo andrà in vigore il nuovo orario generale d' invarno per tutte le strade ferrate italiane, stato or ora approvato dal Ministero.

Lo stesso giornale dice che, in seguito all' aggressione avvenuta in ferrovia presso Verona, l' amministrazione ferroviaria ha ordinato che venga aumentato il personale di scorta dei convogli, collocando un guardafreno anche nei centri dei medesimi.

Il treno celere notturno. Il *Giornale centrale delle ferrovie* annuncia poter dirsi assicurata l'attuazione del treno celere notturno fra Vienna e Trieste per Graz; dacchè nella conferenza tenutasi il 9 corrente per l'organizzazione del convoglio internazionale sulla Pontebbana, il rap-

presentante della Südbahn diede la rispettiva formale dichiarazione. Si stanno elaborando i dettagli del nuovo orario della Südbahn che, in seguito all'introduzione di detto celere, dovrebbero subire alcune modificazioni, e prima di tutto si dovranno regolare le congiunzioni ai treni delle ferrovie limitrofe e delle linee della ramificatissima rete ferroviaria della Südbhan.

Secondo lo stesso giornale il celere diurno resterà in esercizio contemporaneamente al notturno, ma durante l'inverno, non percorrerà sino e da Trieste, ma si stabiliranno per questo porto adatte congiunzioni oltre Udine ai celeri diurni della via Pontafel.

Altre carezze al buon giornale leggesi nell'*Adriatico* di ieri: Il sig. Pacifico Valussi ha una mania che lo tormenta da anni, quella di voler sempre impancarsi a dar lezioni a tutti e su tutto. Egli ha trasformato per questo *Giornale di Udine* in una cattedra. E di là, colla ferula in mano, dà sulle nocche a chi non gli quadra. La mania è vecchia, diciamo — Chi scrive queste linee si ricorda averlo rimbeccato di ciò una dozzina d'anni fa... ma senza costrutto.

Un'altra mania del sig. P. Valussi, è quella di prendersela sempre con Venezia e ostinarsi di darle ora la chicca del consiglio, ora lo scapaccione del rimprovero.

Poverino! si sbizzarrisca!...

C'è stato ieri chi mosso da giustissimo sdegno gli ha detto le sue, per aver egli scritto che Venezia si divide in *ciceroni, mendicanti e gentiluomini decaduti*

Anco noi invero avevamo presa la penna per ribattere la ingiustissima accusa del sig. Valussi.

Ma a qual pro?

Ha forse d'uopo la Venezia operosa che noi la diffendiamo contro di lui?

Non dimostra essa forse ogni giorno che anco senza i consigli valussiani tende a migliorare ogni sua parte?

Continuiamo a lavorare... E non ci curiamo di chi non conoscendoci punto ci beffeggia e ci insulta.

Le tuniche dei soldati. Una circolare del Ministero della guerra ordina che col 1° dicembre anche ai caporali e soldati dei reggimenti di fanteria vengono somministrate le tuniche. Fino a quando non sarà consumata la provvista, tali tuniche saranno del panno attuale, indi del panno di nuova prescrizione.

Teatro Minerva. Questa sera, alle ore 8 pom., la Compagnia di prosa e operette comiche diretta dal bravo artista P. Franceschini esporrà: *La notte di nozze della figlia di madama Angot*, nuovissimo vaudeville in un atto, sui motivi dell'*Angot*; *Un concerto di contrabasso*, vaudeville in un atto di Lucio Rosenfeld; chiuderà lo spettacolo il primo atto dell'applaudita operetta: *I briganti calabresi*

FATTI VARII

Orologi a buon prezzo. Facciamo osservare ai nostri lettori la favorevole occasione di acquistare eccellenti Orologi a discretissimi prezzi, raccomandando ad essi di leggere la inserzione sotto il titoto *Fabbrica di Orologi di Ernesto Bloch-Röderer* in *Zurigo*.

Questa rinomata casa manda ad ognuno anche un solo Orologio direttamente e senza sensale, di eccellente qualità, senza difetti, ed a bassissimi prezzi.

ULTIMO CORRIERE

La Francia propose al nostro Governo di prorogare a tutto febbraio prossimo venturo il trattato di commercio che va a scadere alla fine di dicembre.

— Si annuncia un prossimo movimento nel personale finanziario. La Corte dei Conti ha già approvato i relativi decreti.

— Si prepara pure un movimento nel personale dipendente dal Ministero dell'interno.

— Un dispaccio da Vienna reca che il colonnello Haymerle dopo di aver subito quindici giorni di arresto in causa del suo opuscolo *Res Italicae*, venne promosso al grado di generale.

— Dopo il ritorno di Cairoli a Roma si dovrà tenere una riunione di circa 30 fra i deputati più influenti; la riunione generale sarà rimandata a qualche giorno prima dell'apertura del Parlamento.

— Il *Pester Lloyd* annunzia movimenti nel personale diplomatico. Zichy ambasciatore a Costantinopoli, è dimissionario.

— La *Neue Freie Presse* smentisce la notizia data dall'*Osservatore Romano*, che il posto di ambasciatore austriaco a Roma rimarrà scoperto.

— Ieri è incominciata alla Camera dei Signori la discussione sull'indirizzo in risposta al discorso della Corona. La Camera era numerosissima; vi assistettero tre arciduchi; l'aspettativa è grande.

TELEGRAMMI

Torino, 27. Alla convocazione dei Sindaci ne erano adesivi 147, presenti, 52. Fu acclamato a presidente il Sindaco di Torino, cav. Ferraris. Parlarono i Sindaci di Milano, di Napoli, di Pisa, di Venezia, di Roma e di Mantova. Fu votato di insistere nella chiesta maggior compartecipazione sul prodotto dell'imposta sulla richezza mobile. Alle ore 2 si terrà una nuova convocazione.

Torino, 27. Nella seconda seduta dei Sindaci fu riconfermato il voto dello scorso aprile intorno al progetto di riforma del dazio consumo, e furono ammesse la proposta del Sindaco Giusso di pareggiare i Comuni alla quarta classe, e quella del Sindaco Serego di deferire ad una Giunta esecutiva l'ottenere che sia fatta ragione alle domande urgenti dei Sindaci riuniti.

Bukarest, 26. Dopo che Cogalniceanu ebbe data lettura del messaggio del Principe, che dà alla Camera il suo ordinario carattere legislativo, il ministro della guerra presentò al Senato la proposta, giusta la quale, a seconda della legge di revisione, è accordato l'indigenato *en bloc* a tutti gli israeliti che presero parte alla guerra d'indipendenza e chiese la trattazione per urgenza della proposta, che fu accolta, e le sezioni del Senato si ritirarono per discuterla. Alla sera fu ripresa la seduta. Dacchè la legge fu votata dalla Camera, giunsero numerose domande individuali di naturalizzazione. Si segnala il fatto che i più distinti fra gli israeliti che abitano nella Rumenia furono i primi ad assoggettarsi agli obblighi imposti dalla nuova legge.

Bucarest, 26. Il Senato approvò in seduta plenaria con 33 voti contro 3 il progetto di legge presentato dal ministro della guerra, mediante il quale viene accordato il naturalizzamento a tutti gli israeliti che combatterono nell'ultima guerra sotto le bandiere rumene, condonando loro la relativa tassa di 200 franchi.

Lione, 26. Garel, amnistiato, fu eletto a consigliere municipale.

Costantinopoli, 26. Savas spedì alle Potenze una Nota nella quale constata che la domanda della Grecia relativamente alla delimitazione delle frontiere oltrepassa la linea della frontiera indicata dal 13° protocollo del trattato di Berlino. Dicesi che il ministro delle finanze sia dimissionario. Midhat ritirerà la sua dimissione.

Nuova Yorck, 26. Si ha da Samoa 23 agosto: Il commissario inglese nelle isole Fidji sarebbe autorizzato ad annettere le isole Samoa al dominio inglese, o stabilirvi il protettorato inglese. L'America protesterebbe contro tale annessione. Il porto Pagopags protegerebbe, se fosse necessario, le navi americane di stazione.

Vienna, 27. In una radunanza, presieduta da Schmerling, 52 deputati costituzionali deliberarono di votare invariato l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Berlino, 27. Malgrado le varie smentite, la *Post* afferma essere imminente un incontro dei tre Imperatori, al quale interverrà pure il Re Umberto.

Bismarck è ammalato.

Costantinopoli, 26. Disperando ormai di poter raggiungere un accordo, i delegati greci chiesero al loro Governo di essere richiamati.

Serajevo, 26. È affatto infondata la notizia recata dalla *Neue Freie Presse*, che il generale Killic, in seguito a dissensi col Governo provinciale, abbia chiesto di essere posto in istato di riposo. Il generale Killic non fu mai in dissenso col Governo provinciale e in questi circoli militari nulla è noto circa la domanda di dimissione che si vorrebbe presentata dal generale.

Vienna, 26. Il comitato cui fu rimesso il progetto di legge sull'amministrazione della Bosnia, prese la risoluzione d'invitare il Governo a dare prima che s'incominci a discutere la legge, schiarimenti sull'attuale amministrazione della Bosnia ed Erzegovina ed a presentare un prospetto sulla gestione finanziaria, sull'amministrazione civile e sul bilancio di quei paesi. Nel comitato alla legge sull'esercito il ministro Horst rispose, con una dettagliata esposizione, all'interpellanza sulla forza effettiva dell'esercito e sull'opportunità di ridurre il tempo di servizio delle truppe facendo un confronto fra la forza effettiva degli altri Stati e quella dell'Austria.

La prossima seduta avrà luogo dopo che il ministro delle finanze avrà fatta la sua esposizione, attendendo il comitato che in essa vi sieno degli schiarimenti sui risparmi nelle spese dell'esercito, accennati nel discorso della Corona.

ULTIMI

Londra, 27. Lo *Standard* ha da Cabul, 26 che cinque persone furono condannate a morte come complici dei massacri. Il campo inglese di Shutargardan fu circondato da parecchie migliaia di Afgani. Avvenne un accanito combattimento; essendo stati spediti soccorsi agli inglesi, il nemico fu battuto con grandi perdite. Le Commissioni furono ristabilite.

Si ha da Capetown che i Boers del Transwaal incominciano a resistere alle autorità inglesi.

Torino, 27. Il Re, accompagnato da Cairoli, da Villa e dal Prefetto, visitò alcuni Stabilimenti industriali, informandosi dettagliatamente sull'andamento delle industrie e fu accolto con dimostrazioni d'ossequio. Domani visiterà altri Stabilimenti. Baccarini è partito per Roma.

Vienna, 27. Alla *Camera dei Signori* erano presenti gli Aciduchi ed i Dignitari Ecclesiastici. Dopo la lettura degli Indirizzi della Maggioranza e della Minoranza della Commissione, si procedette alla discussione generale, nella quale nessuno prese parola.

Nella discussione speciale i due primi paragrafi del progetto della Maggioranza furono approvati senza discussione. — Il Presidente del Consiglio dichiarò che il terzo paragrafo era del tutto compatibile col Discorso del trono e disse che nel resto i due progetti si trovano d'accordo; il Governo desidera che la Costituzione non si basi soltanto nella Legge, ma prenda pure radice nei cuori delle popolazioni. Egli chiese quindi un Indirizzo comune nell'interesse della riconciliazione generale. Hübner propose un emendamento che fu rinviato alla Commissione per la decisione immediata. Ripresa la seduta, il Relatore della Maggioranza dichiarò che le due parti non avevano potuto accordarsi. L'emendamento Hübner fu respinto con 78 voti contro 59. Quindi si approvò nel suo complesso l'indirizzo della Maggioranza.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 28. Il Ministro dei Lavori pubblici ha presentato un Progetto di riforma postale, secondo cui la tariffa per le lettere sarebbe di centesimi dieci. Il Generale Mezzacapo ricevette la nomina di Presidente del Comitato dello Stato Maggiore generale.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 27 ottobre

Rend. italiana	90.57.1[2	Az. Naz. Banca	2250.—
Nap. d'oro (con.)	22.76.—	Fer. M. (con.)	407.—
Londra 3 mesi	28.72.—	Obbligazioni	— —
Francia a vista	114.12.1[2	Banca To. (n.°)	795.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	914.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	— —

VIENNA 27 ottobre

Mobiliare	267 40	Argento	—.—
Lombarde	135.50	C. su Parigi	46.05
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116 90
Austriache	265.—	Ren. aust.	69.80
Banca nazionale	836 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.31.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 25 ottobre

Inglese	97.15[16	Spagnuolo	15.1[4
Italiano	78.3[4	Turco	11.3[8

PARIGI 27 ottobre

3 0[0 Francese	81.70	Obblig. Lomb.	300.—
3 0[0 Francese	117.40	» Romane	—.—
Rend. ital.	76 30	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	176.—	C.Lon. a vista	25.29.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	12.1[2
Fer. V. E. (1863)	259.—	Cons. Ingl.	97.15[16
» Romane	113.—	Lotti turchi	43.—

BERLINO 27 ottobre

Austriache	457.—	Mobiliare	136.—
Lombarde	464.—	Rend. ital	78.20

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 27 ottobre (uff.) chiusura

Londra 116 85 Argento —.— Nap. 9.31.1[2

BORSA DI MILANO 27 ottobre

Rendita italiana 90.10 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.80 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 27 ottobre

Rendita pronta 90.40 per fine corr. 90 50
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.—, Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 28.74 Francese a vista 113.80

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.77 a 22.79
Bancanote austriache » 243.50 » 244.—
Per un fiorino d'argento da 2.43.50 a 2.44.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

27 ottobre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	757.0	756.0	756.[illegible]
Umidità relativa	70	62	83
Stato del Cielo	sereno	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	calma	calma
Vento (vel. c.	0	0	0
Termometro cent.°	9.1	13.1	7.9

Temperatura (massima 14.3 (minima 5.3
Temperatura minima all'aperto 3.8

Orario della strada ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5.25 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Pontebba	per Pontebba
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Municipio di Enemonzo

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 9 novembre 1879 resta aperto il concorso al posto di Segretario comunale di questo Comune cui va annesso lo stipendio annuo lire 850.

Gli aspiranti produranno le loro domande in bollo legale, debitamente corredate e non oltre il termine sopra prefisso.

Il Sindaco
ff. CASTELLANI L.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

FARMACIA AL REDENTORE

(ex Franzoja)

CONDOTTA DA

SILVIO DOTT. DE FAVERI

Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Sciroppo di Catrame alla Codeina

Preparazione gustosissima al palato, tollerabile da qualsiasi ammalato, — riconosciuto come lo **Sciroppo** più utile per combattere le affezioni catarrali, *le tossi, le bronchiti, le infiammazioni polmonari* ecc. È raccomandato da provetti medici. Prezzo L. **1.50** la bottiglia.

Le più ostinate Febbri

sono vinte dal più volte premiato *Febbrifugo Monti*. Principale deposito. Prezzo L. **1.50** la bottiglia.

Unico deposito delle rinomate

Pastiglie antibronchitiche De Stefani di Vittorio

approvate da rispettabili clinici e premiate con medaglia d'oro. Sono preparate a base di vegetali semplici.

ELISIR DI COCA - ELISIR DI CHINA-CHINA
OLIO DI MERLUZZO AL FERRO-SCIROPPO TAMARINDO

Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. *De Faveri*, di noto uso e provata efficacia.

Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici ecc. — Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici. — Acque minerali. — Cera a consumo.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

per le Zoppicature dei Cavalli e Buoi.

Effetto sicuro di guarigione degli **sforzi e dolori reumatici alla spalla ed all'anca (doglie vecchie), distrazioni delle giunture, ingrossamento dei tendini o cordoni e delle gambe in generale, mollette, vesciconi, puntine, formelle, giarde, debolezza dei reni, ingrossamenti delle glandole, ed in generale in tutte quelle malattie esterne,** che producono **una zoppicatura.**

Unico deposito per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. **3.50.**

STABILIMENTO

CHIMICO - FARMACEUTICO - INDUSTRIALE

DI

ANTONIO FILIPPUZZI

IN UDINE

Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia

In questo Laboratorio viene preparato l' **Odontalgico Pontotti,** rimedio prezioso per far cessare prontamente gl' insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell' istruzione e della firma dell'autore, costa lire **2.**

L'Acqua Anaterina, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e dà all'alito odore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. — Lire **1.30** la bottiglia piccola; lire **2.50** la grande.

Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda:

Il **Sciroppo d'Abete bianco,** balsamico reputatissimo, adoperato con gran vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarri, pneumoniti croniche, asma, e delle vie urinarie. — La bottiglia lire **2.00.**

Il **Nuovo Gloria,** amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarri stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per li effetti suoi convalidati. — Prezzo di una bottiglia lire **2.00.**

Si prepara poi l'**Estratto di Tamarindo Filippuzzi,** che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottenne splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.

Le **Polveri pettorali** dette del Puppi; efficacissime nelle tossi ostinate e ranceðini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione.

Il **Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso,** che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, epilessia, ecc.

Olio di Merluzzo di Terranuova. — **Elixir Coca. — Saponi e profumerie igieniche. — Polveri diaforetiche** pe' cavalli.

Grande deposito di **Specialità nazionali ed estere.** — Completo assortimento di **Apparati Chirurgici. — Oggetti di gomma** in genere. — **Strumenti Ortopedici. — Acque minerali** delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

VERA TELA ALL'ARNICA = DI OTTAVIO GALLEANI

Leggiamo nella Gazzetta Medica — (Firenze, 27 maggio 1869): — *È inutile di indicare a qual uso sia destinata la*

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la *Tela Galleani* è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei *dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie,* applicata alla parte ammalata. = Vedi ABEILLE MÉDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla *Tela Galleani*; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella *Galleani*, sui calli vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che* la Tela *vera Galleani* di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Bologna 17 *marzo* 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di *venti anni* andava soggetta a *forti dolori reumatici nella schiena,* con conseguente *debolezze di reni e spina dorsale,* causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un' infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua **Tela all'Arnica** giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare **tre metri di Tela all'Arnica** dopo i primi *cinque giorni migliorò* da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, *Negoziante.*

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta. L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici, che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a **Udine,** Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filipuzzi, Comessatti farmacisti; **Venezia,** Botner Giuseppe farm., Longega Ant. agenz.; **Verona,** Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; **Ancona,** Luigi Angiolani; **Foligno,** Benedetti Sante; **Perugia,** Farm. Vecchi; **Rieti,** Domenico Petrini; **Terni,** Cerafogli Attiglio; **Malta,** Farm. Camilleri; **Trieste,** C. Zanetti, Jacopo Serravalle farm.; **Zara,** Androvic N. farm.; **Milano,** Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C., via Sala 16, e in tutte le principali Farmacie del Regno. 1

VERA TELA ALL'ARNICA — DI OTTAVIO GALLEANI

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C.e

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità Comune . . L. 5.— al Chilo
» Superiore . . » 7.50 »
» Extra-bianca . . » 10.— »

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.